

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'USO DEGLI STRUMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

I.C. "G. Falcone - P. Borsellino - F. Carelli" - Conversano (BA)

Il presente Regolamento disciplina i criteri, i limiti e le modalità operative per l'utilizzo dei sistemi e degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto Comprensivo. In conformità con gli indirizzi strategici del Piano d'Istituto per l'IA inserito nel PTOF, il presente documento costituisce lo strumento operativo volto a garantire un uso sicuro, conforme alla normativa sulla protezione dei dati (GDPR) e all'AI Act europeo (Regolamento UE 2024/1689), a tutela dell'istituzione, dei lavoratori e degli utenti.

Art. 1 - Oggetto, finalità e quadro normativo

1. Il presente Regolamento definisce le regole d'uso pratico degli strumenti di IA nell'attività quotidiana della scuola, distinguendo chiaramente tra ambito didattico e ambito amministrativo.
2. Il testo è redatto in conformità alle disposizioni del GDPR (Reg. UE 2016/679), dell'AI Act (Reg. UE 2024/1689), dello Statuto dei Lavoratori (Legge 300/1970, con particolare riferimento all'art. 4 sul divieto di controllo a distanza), del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e delle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (D.M. n. 165/2025 e D.M. n. 166/2025).

Art. 2 - Scenario adottato, campo di applicazione e destinatari

1. In coerenza con le indicazioni metodologiche "Vargiu Scuola", l'Istituto adotta rigidamente lo Scenario 2 (Piattaforma istituzionale, uso IA riservato esclusivamente al personale).
2. I destinatari del presente Regolamento sono il personale docente (di ruolo e supplente) e il personale ATA (amministrativo, tecnico, ausiliario) in servizio presso i plessi dell'istituto.
3. Esclusione degli studenti dall'uso autonomo: In ragione dell'ordine di studi (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) e secondo un principio di massima prudenza legato all'età, è tassativamente vietato l'uso diretto e autonomo di interfacce di IA da parte degli alunni. Qualsiasi interazione con l'IA in ambito didattico deve avvenire in modalità esclusivamente mediata, protetta e guidata dal docente, senza che gli studenti debbano o possano effettuare login o inserire input personali.

Art. 3 - Strumenti di IA autorizzati (White List d'Istituto)

1. Al fine di garantire la sicurezza informatica e la protezione legale dei dati, è consentito esclusivamente l'utilizzo degli strumenti di IA integrati nella piattaforma istituzionale protetta già in dotazione alla scuola:
 - Google Workspace for Education: Google Gemini (con licenze protette d'istituto) e NotebookLM.
 - Microsoft Teams: Copilot.
2. Nello svolgimento delle attività didattiche, i docenti possono utilizzare applicativi, software o estensioni didattiche di terze parti, solo se preventivamente sottoposto a Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA), formalmente validato dal Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) d'Istituto. Qualora tali applicativi integrino al loro interno qualsiasi forma di intelligenza artificiale, il loro utilizzo sarà rigorosamente subordinato al rispetto dei limiti d'età previsti dai relativi termini di servizio per gli studenti, oppure all'effettiva implementazione e attivazione di opportuni filtri di protezione e restrizione degli accessi direttamente all'interno della piattaforma d'istituto.
3. È fatto assoluto divieto al personale di utilizzare per scopi di servizio strumenti di IA generativa commerciali esterni, gratuiti o non censiti (es. account personali gratuiti di ChatGPT, Midjourney, Claude, ecc.), in quanto non garantiscono il rispetto del trattamento dei dati secondo gli standard richiesti dalla

Pubblica Amministrazione, salvo i casi in cui il docente operi in modalità di totale e preventiva anonimizzazione dei prompt (assenza di dati personali, sensibili o materiali coperti da copyright d'istituto) per scopi di auto-aggiornamento, sperimentazione didattica o ricerca personale.

4. Il Gruppo di Lavoro per l'IA (GLIA), sentito il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO), può aggiornare periodicamente la white list degli strumenti autorizzati tramite apposite circolari informative interne emanate dal Dirigente Scolastico, senza necessità di modificare il presente testo regolamentare.

Art. 4 - Casi d'uso consentiti e ambiti di applicazione

Ambito di Personale	Attività ed Utilizzi Consentiti (Esempi Pratici)
Personale Docente (Infanzia, Primaria, Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla progettazione didattica, stesura di bozze di unità di apprendimento (UDA) e percorsi differenziati. • Generazione di materiali di supporto generici (testi di lettura adattati, esercizi di ripasso, quiz standard). • Predisposizione di tracce di lavoro e rubriche valutative vuote. • Adattamento e semplificazione di testi per l'inclusione di alunni BES, DSA o con barriere linguistiche (es. sintesi vocali o traduzioni di concetti base).
Personale ATA (Servizi Amministrativi e Segreteria)	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla classificazione, catalogazione e pre-protocolloazione assistita dei documenti in entrata. • Redazione di bozze preliminari di circolari standard, avvisi alle famiglie e comunicazioni istituzionali prive di dati sensibili. • Supporto alla ricerca documentale rapida di testi normativi, contratti collettivi o precedenti amministrativi interni. • Correzione bozze, formattazione di testi complessi e sintesi di documenti generici o verbali.

Art. 5 - Pratiche vietate e limitazioni tassative (Blindatura Legale)

Al fine di escludere qualsiasi profilo di illegittimità o impugnabilità, sono disposti i seguenti divieti assoluti:

Divieto di inserimento dati identificativi degli alunni: È tassativamente vietato caricare nei prompt delle IA dati personali riferibili agli studenti (es. nomi, cognomi, codici fiscali, esiti di prove, diagnosi mediche o valutazioni osservative). L'IA può elaborare solo dati aggregati e completamente anonimizzati.

Divieto di redazione atti amministrativi nativi con dati sensibili: Il personale amministrativo non può utilizzare l'IA per redigere atti o decreti contenenti dati identificativi delle parti o informazioni coperte da segreto d'ufficio o privacy.

Divieto di pratiche ad alto rischio (AI Act): Sono vietati sistemi di sorveglianza occulta, riconoscimento o profilazione delle emozioni, sistemi di classificazione biometrica o monitoraggio del comportamento di studenti o personale.

Trasparenza negli elaborati: I docenti hanno l'obbligo di dichiarare l'eventuale uso di IA nella strutturazione dei propri materiali didattici. Specularmente, gli studenti della scuola secondaria devono essere educati a dichiarare l'uso assistito di strumenti digitali, fermo restando il divieto di presentare elaborati integralmente generati da macchine come lavoro proprio.

Art. 6 - Tutela del personale e principio dello "Human-in-the-loop"

1. In nessuna circostanza i sistemi di IA d'istituto possono essere utilizzati per tracciare la produttività, monitorare l'orario di lavoro o valutare le performance professionali dei docenti o del personale ATA.
2. Principio della responsabilità umana (Human-in-the-loop): l'IA svolge una funzione esclusivamente sussidiaria e di supporto. Qualsiasi output generato dall'algoritmo (una bozza di circolare, un testo didattico, una griglia) non ha valore formale se non viene criticamente esaminato, validato, corretto e firmato dall'operatore umano, che ne assume la piena e totale responsabilità amministrativa o didattica. L'errore dell'algoritmo ("allucinazione") non costituisce mai una scusa legittima per il dipendente.

Art. 7 - Trattamento dati e sicurezza informatica

1. L'adozione esclusiva di strumenti inseriti nel tenant protetto d'Istituto garantisce che i dati immessi non vengano utilizzati dai fornitori esterni per addestrare i modelli pubblici di IA, riducendo il rischio a livello "minimo o nullo" secondo l'AI Act.
2. Il personale è custode delle proprie credenziali d'accesso istituzionali e risponde custodendo i dispositivi d'istituto da accessi non autorizzati da parte di terzi.

Art. 8 - Governance, monitoraggio e formazione

1. Il Dirigente Scolastico vigila sull'applicazione del presente Regolamento. Il Referente per l'IA (RFIA) e il GLIA forniscono il supporto quotidiano al personale per la risoluzione di dubbi applicativi.
2. In conformità all'Art. 4 dell'AI Act, l'Istituto organizza corsi periodici obbligatori di AI Literacy per garantire che tutto il personale acquisisca le competenze minime necessarie per operare in sicurezza e riconoscere i limiti tecnologici.
3. Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica o aggiornamento d'urgenza qualora intervengano nuove disposizioni vincolanti da parte del MIM, dell'AgID o del Garante per la Privacy.

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 30/06/2026